

**LE FRODI FISCALI
TRA INTERESSI FINANZIARI E
DIRITTI FONDAMENTALI**

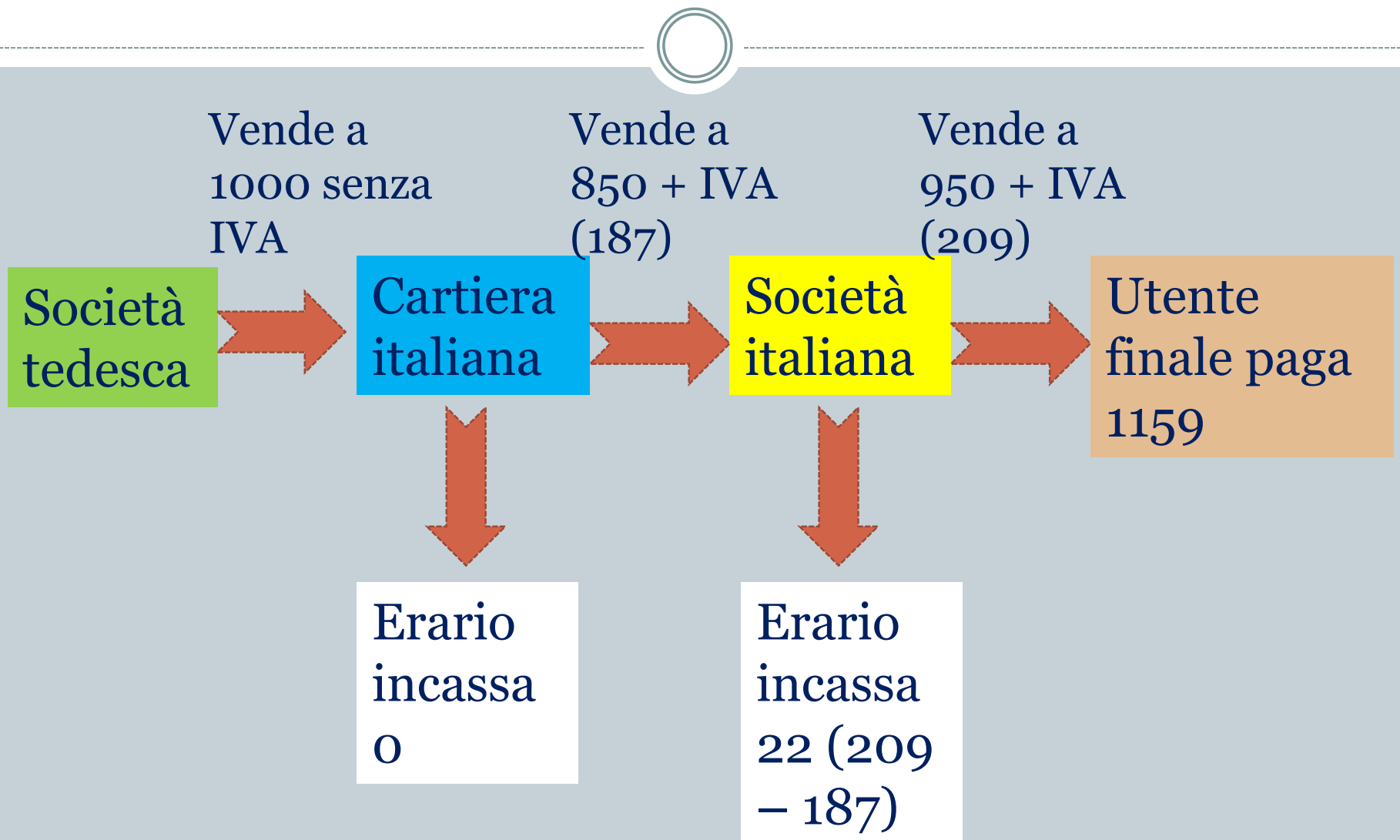


**SEQUESTRI E CONFISCHE DI BENI E
ATTIVITÀ A TUTELA DEI CREDITI
ERARIALI?**

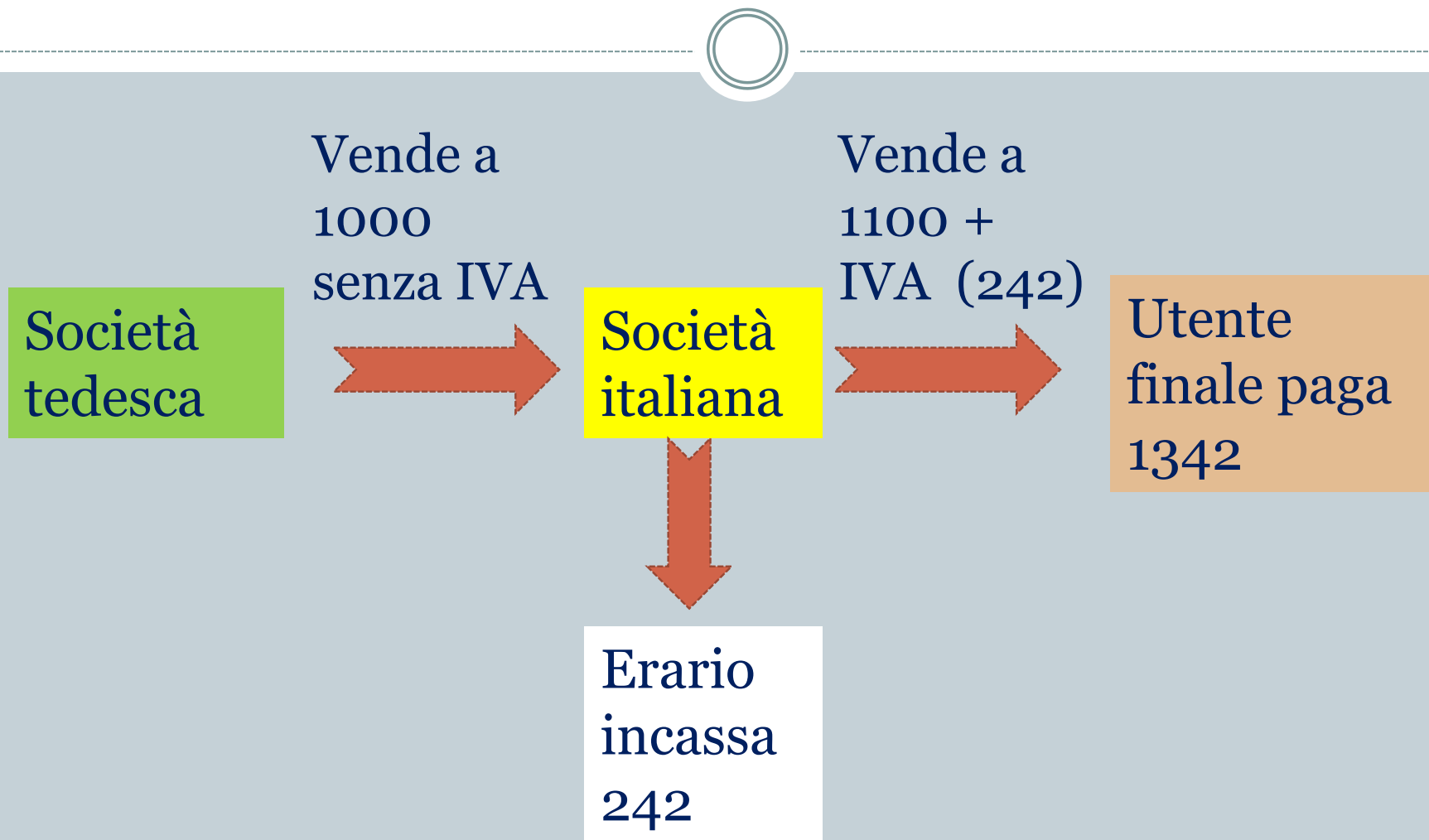
AVV. ALEX INGRASSIA

**PROFESSORE A CONTRATTO DI DIRITTO PENALE
DOCENTE DI DIRITTO PENALE-TRIBUTARIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**

La frode carousel



La situazione fisiologica



I conti della serva



Nella frode carosello l'erario riceve una parte modestissima dell'IVA dovuta, giacché:

1. La cartiera non paga l'IVA (né altre imposte) per definizione;
2. L'operatore economico che immette sul mercato il bene («impresa finale») detrae l'IVA pagata alla cartiera (*apparentemente o realmente*) da quella ricevuta dal cliente finale: versa solo la differenza.

Due domande, due prospettive



Sequestri e confische (plurale non casuale!)
sono efficaci nel garantire la riscossione
tributaria?

Prospettiva dell'Ordinamento

In che misura la maggiore efficacia può
incidere sui diritti fondamentali, ben oltre il
diritto di proprietà, dell'indagato/imputato?

Prospettiva del contribuente-cittadino

La prospettiva dell'ordinamento



La contestazione penale (in senso ampio):

Amministratore della cartiera: art. 8 d.lgs.
74/2000 emissione di f.o.i. o d.o.i.

Amministratore dell'impresa finale: art. 2 d.lgs.
74/2000 dichiarazione fraudolenta mediante
f.o.i. o d.o.i.

Impresa finale: art. 25-*quienquiesdecies* d.lgs.
231/2001

La prospettiva dell'ordinamento



Ipotesi accusatoria forte: operazioni oggettivamente (in tutto o in parte) inesistenti



Elementi probatori per sostenere la restituzione del denaro a impresa finale:

- a) confessione dell'emittente (da corroborare);
- b) prova della retrocessione estero su estero; c) evidente sproporzione tra quanto pagato e valore del bene o servizio (indizio)

La prospettiva dell'ordinamento

Ipotesi accusatoria di ripiego: operazioni soggettivamente inesistenti



Non potevi non sapere che fosse una cartiera!

a) prezzo di acquisto del bene fuori mercato per difetto (sottocosto); b) altre anomalie dell'operazione (bene fuori mercato nelle frodi chiuse); c) anomalie del soggetto emittente (evasore totale)

La prospettiva dell'ordinamento



Sequestri e confische possibili

1) art. 321 c.p.p. in relazione all'art. 12 *bis* d.lgs.
74/2000

Sequestro diretto sui denari dell'ente (SSUU
Gubert)

Sequestro per equivalente sui beni
dell'amministratore

Oggetto: imposta evasa = IVA illegittimamente
detratta (eventualmente IIDD)

La prospettiva dell'ordinamento



I soggetti attinti

1) art. 321 c.p.p. in relazione all'art. 12 *bis* d.lgs.
74/2000

Amministratore cartiera = nulla tenente (cd.
testa di legno)

Cartiera = non ha beni

Amministratore dell'impresa finale e impresa
stessa = *potenzialmente* capienti

La prospettiva dell'ordinamento



Sequestri e confische possibili

2) artt. 19 e 53 in relazione all'art. 25
quinquiesdecies d.lgs. 231/2001

Sequestro diretto e per equivalente del profitto
del reato art. 2 d.lgs. 74/2000

Oggetto: imposta evasa = IVA illegittimamente
detratta (eventualmente IIDD)

Impresa finale = *tendenzialmente* capiente

La prospettiva del cittadino



Impresa finale e il suo amministratore

- 1) Accertamento tributario, fondato sulle indagini penali (spesso in corso);
 - 2) Indagine penale nei confronti dell'amministratore *ex art. 2 D.lgs. 74/2000* con relativa emissione di decreto di sequestro preventivo diretto e per equivalente;
 - 3) Indagine *ex 231/2001* nei confronti dell'impresa e relativa emissione di sequestro preventivo e per equivalente.

Le strade percorribili



- a) Il contribuente e la persona fisica ammettono la responsabilità
- Il denaro oggetto di sequestro può essere dissequestrato a favore dell'Erario a titolo di pagamento (totale o parziale) dell'imposta dovuta (con accessori)
 - Se il sequestro è per equivalente e riguarda beni/attività, l'accordo per il pagamento del dovuto tra interessato ed Erario rende inoperativa la confisca (con potenziale immediato dissequestro).

Le strade percorribili

a) Ammissione di responsabilità

- L'accordo tra il contribuente e l'Erario comporta minori sanzioni tributarie;
- Il pagamento dell'imposta dovuta (con i relativi accessori) prima dell'apertura del dibattimento comporta il riconoscimento per il condannato di una riduzione di pena fino alle metà e l'accesso al patteggiamento (ulteriore riduzione fino ad un terzo) *(potenzialmente tutto si risolve con un decreto penale di condanna a pena detentiva convertita in pena pecuniaria)*

Le strade percorribili



b) Persona fisica e ente negano responsabilità

Nel giudizio di merito: se si dimostra l'esistenza oggettiva dell'operazione, resta il problema di superare il terribile «NON POTEVA NON SAPERE!» alla base della soggettiva inesistenza.

Difesa: dimostrazione che gli elementi di fatto, da cui si evince che l'emittente fosse una cartiera, non erano noti al dichiarante (classici: assenza di sede, di sufficiente personale dipendente, etc.)

BASTA IL DOLO EVENTUALE! (CP 12680/2020)

Le strade percorribili

b) Persona fisica e ente negano responsabilità

*Nel giudizio cautelare: l'indagato è sostanzialmente
privo di strumenti difensivi*

Riesame: Primo orientamento rigorosissimo:

*Ai fini del *fumus commissi delicti* è sufficiente la
astratta sussumibilità in una determinata ipotesi di
reato del fatto contestato*

*basta l'allegazione della ricezione di fatture dalla
cartiera con costi traguardati in dichiarazione per
legittimare il sequestro (CP 18491/18 Rv. 273069)*

Le strade percorribili



Riesame: Secondo orientamento rigoroso:

Non sono necessari "gravi" indizi di colpevolezza o del reato, ma solo elementi di fatto, anche solo indiziari, che consentano di ricondurre l'evento punito dalla norma penale alla condotta dell'indagato

Non basta la ricezione di fatture da una cartiera, ma deve essere vagliato anche l'elemento soggettivo ne consegue quindi che lo stesso giudice può rilevare anche il difetto dell'elemento soggettivo del reato,

purchè esso emerga *ictu oculi*

(CP 5608/2021 e 17400/2021)

Le strade percorribili

Ricorso per cassazione: Limite art. 325 c.p.p.

Per l'annullamento del sequestro per vizi della motivazione essi devono essere così radicali da rendere l'apparato argomentativo posto a sostegno del provvedimento impugnato del tutto mancante o privo dei requisiti minimi di coerenza, completezza e ragionevolezza e quindi inidoneo a rendere comprensibile l'itinerario logico seguito dal giudice.

Non integra la violazione di legge una motivazione caratterizzata da manifesta illogicità

(CP SSU 5876/2014 e CP 13660/2020)

Le strade percorribili



Attenzione al codice degli appalti!

Art. 89, c. IV, d.lgs. 50/2016

«Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare [autocertificazione, n.d.r.] che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione» (oltre 5.000 euro).

Le strade percorribili



«Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto».

Anche sotto questo profilo, la scelta di difendersi o di pagare ha ricadute molto significative!

Il quadro di insieme



Sistema di sequestri e confische estremamente efficace ed efficiente nel recuperare il gettito tributario.

Sistema tendenzialmente equilibrato di stick and carrot ove il contribuente/imputato ammetta la propria responsabilità

Sistema che crea tensioni con il diritto di difesa e di esercizio dell'attività di impresa ove l'imputato innocente decida di difendersi

La confisca per sproporzione



L'arsenale di sequestri e confische si è arricchito con il potentissimo strumento della confisca (e sequestro) per sproporzione = art. 12 *ter* d.lgs. 74/2000

In caso di condanna per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante f.o.i. o d.o.i., se gli elementi passivi fittizi sono superiori ai 100.000,00 euro, tutti i beni di cui il condannato dispone di cui non può giustificare l'acquisizione, perché sproporzionati per il suo patrimonio dichiarato, sono soggetti a confisca

Un accertamento tributario perenne?

Un contrappasso Dantesco



...siamo passati nel volgere di un decennio *dallo scudo fiscale del 2009*, in cui il reo, pagando una minima percentuale delle imposte dovute, nel completo anonimato, si garantiva l'impunità per i reati tributari (e reati connessi) realizzati...
ai sequestri e alle confische a tutto campo, anche per sproporzione dal 2019, con un recupero del gettito evaso che si espande potenzialmente ad anni non più soggetti ad accertamento tributario e persino penale!



Vi ringrazio per l'ascolto

Contatti:

Avv. Alex Ingrassia

a.ingrassia@studioingrassia.com

Via Santa Tecla, n. 3

20122 Milano

Tel. 02 - 45482632